



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAIC89100P
I.C. "SAN TOMMASO DAQUINO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 33	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 36	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nelle classi successive, la varianza evidenziata nelle classi prime della scuola primaria si ridimensiona e si registrano le percentuali più alte per i livelli mediani: - in Italiano, predominanza del livello Base per i plessi di Fratte e Matierno e Intermedio per il plesso di Calenda; - in Matematica, predominanza del livello Base per Matierno e di Intermedio per Fratte e Calenda; - in Inglese, si registra una discreta uniformità. Anche per la Scuola Secondaria, c'è una predominanza dei livelli intermedi. Nello specifico, - in Italiano, per le classi prime, si registra una predominanza del livello Iniziale e Base nei due plessi (Fratte e Matierno); per le classi seconde e terze, questa varianza va a ridursi e si rilevano percentuali maggiori nel livello intermedio; nelle classi terze, infine, anche il livello Avanzato si attesta intorno al 20%; - anche per la Matematica, i risultati meno omogenei sono quelli riferiti alle classi prime, con una progressiva riduzione della varianza nei due anni successivi; - In Inglese, si registra la predominanza dei livelli Iniziale e Base nelle prime due classi e Base, Intermedio, Avanzato nelle classi terze.

Punti di debolezza

Solo nelle classi prime si rileva la presenza di varianza in riferimento alla percentuale di alunni che hanno riportato esiti riferibili al livello In via di acquisizione sia nelle prove di Italiano che in quelle di Matematica. Per la SSPG, la varianza maggiore si registra tra le classi prime, in tutte e tre le discipline oggetto delle prove, mentre le classi in uscita risultano quelle più omogenee.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata. La scuola garantisce il successo formativo di tutti gli studenti: solitamente, salvo il plesso di Calenda, non si perdono alunni nel passaggio da un anno ad un altro e tra gradi di scuola diversi. Una percentuale del circa 20% alla scuola secondaria ha avuto il giudizio sospeso; la percentuale dei livelli della fascia medio bassa è minore di quella dei livelli della fascia medio-alta. I trasferimenti e gli abbandoni nonostante la criticità del territorio sono fisiologici. La scuola perde alcuni studenti per due motivi: -Nel plesso di Calenda manca la scuola secondaria di primo grado per cui i genitori iscrivono i figli che frequentano la quinta classe della scuola primaria, nelle scuole vicine, perché il plesso di Fratte, dove è presente la scuola secondaria, risulta lontano. -Alcuni alunni si trasferiscono verso scuole del centro per esigenze familiari e lavorative dei genitori, oltre che per il contesto di periferia nel quale insiste la scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dall'analisi dei risultati Invalsi relativi all' a.s. 2021-2022 si evince che il punteggio, al netto del cheating, nella prova di italiano delle classi seconde è pari ai 3 parametri di riferimento. Nella prova di matematica, il punteggio al netto del cheating, è uguale al punteggio di riferimento della regione Campania e leggermente inferiore ai restanti due parametri di riferimento, ferme restando le differenze fra classi. Inoltre, nelle classi II il trend dei risultati, nella prova di italiano, si è mantenuto positivo poiché anche per l'a.s. 2021-2022 il punteggio ottenuto dalle classi dell'Istituto è pari ai tre parametri di riferimento. Inoltre, si evince, altresì, che la percentuale di alunni delle classi II nella prova di italiano, collocati al livello di competenza 4 e 5 è superiore ai tre parametri di riferimento. Nelle classi quinte il punteggio ottenuto dal nostro istituto sia nella prova di italiano che in quella di matematica è pari ai parametri di riferimento della Campania e del Sud ma leggermente inferiore rispetto al punteggio dell'Italia. Nella prova di inglese, sezione reading, il punteggio ottenuto è uguale a quello della Campania e superiore a quelli di riferimento del Sud e dell'Italia. Il punteggio ottenuto dalle classi della scuola secondaria di primo grado nella prova di italiano, è superiore al parametro di riferimento della

Punti di debolezza

I risultati raggiunti hanno evidenziato un alto livello di variabilità tra le classi e un alto tasso di omogeneità all'interno delle stesse: all'interno non sono presenti tutti i livelli di rendimento. Dai risultati si evince, altresì, che il contesto di provenienza, purtroppo, nonostante gli enormi sforzi, continua ad incidere sui risultati; infatti la scarsa omogeneità tra le classi è dovuta al diverso contesto in cui sono ubicati i plessi dell'istituto che influenza la composizione delle stesse. La scuola continuerà ad attivarsi per garantire equità degli esiti e il miglioramento delle prove invalsi, in particolare alla secondaria, che diventa prioritario, attraverso corsi di formazione per i docenti e percorsi specifici per gli alunni rivolti all'acquisizione di competenze nelle discipline previste dalle prove invalsi. Il PDM verrà aggiornato tenendo conto di tale priorità.



Campania, ma leggermente inferiore rispetto agli altri due parametri. Il trend dei risultati, nella prova di italiano è positivo

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Come è noto, la pandemia ha avuto un costo elevato in termini di apprendimento degli studenti. Ciò è ben testimoniato dai risultati dei test INVALSI che hanno dimostrato un netto peggioramento tra il 2019 e il 2021 a livello nazionale. I risultati negativi sono, infatti, omogenei in tutto il territorio nazionale; sono quindi rimaste pressoché invariate le posizioni delle macro-aree italiane. Nel periodo tra marzo 2020 e gennaio 2021 le attività scolastiche sono state spesso interrotte. La didattica a distanza ha permesso di evitare la paralisi completa del sistema, ma la sua applicazione ha evidenziato numerosi problemi soprattutto in quei contesti caratterizzati da deprivazione socio-economico- culturale in cui sono collocati alcuni plessi dell'Istituto. Inevitabilmente, questo ha avuto delle ripercussioni sull'apprendimento degli studenti. Questo fatto è chiaramente testimoniato dai risultati dei test INVALSI, come è già stato ampiamente segnalato nel rapporto stilato dallo stesso Istituto di Valutazione.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le attività mirano a rinforzare le competenze alfabetico funz, multilinguistica e matematica- anche ai fini del miglioramento delle prove invalsi, non trascurando le altre competenze, comprese quella digitale e l'imparare ad imp., il tutto attraverso attività laboratoriali e l'utilizzo di metodologie che coinvolgano attivamente gli alunni. Vengono attivati numerosi percorsi interdisciplinari per promuovere e far acquisire agli studenti le competenze di cittadinanza: rispetto delle regole, sviluppo del senso della legalità, della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo. Vengono adottati criteri comuni di valutazione e per le competenze chiave vengono predisposte griglie con i relativi descrittori ai quali viene attribuito un punteggio dai docenti delle classi V e dalle classi III scuola sec. di I grado, classi di passaggio. Il risultato finale, dato dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli alunni delle classi monitorate per ciascuna competenza, è positivo in quanto compreso tra "sicuro" (competenze acquisite e consolidate) e "intermedio" (in via di consolidamento). Il regolamento prevede sanzioni diversificate secondo la gravità delle infrazioni, ma si cerca di intervenire più nell'ottica della prevenzione dei fenomeni, con esiti positivi. La maggior parte degli studenti

Punti di debolezza

L'esame dei livelli di competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti, evidenzia una differenza tra i diversi ordini di scuola e di grado e plesso di appartenenza. Alla scuola secondaria di primo grado, infatti, situata nei plessi Fratte e Matierno, i livelli di competenze nelle varie discipline non risultano del tutto soddisfacenti e mostrano l'esistenza di criticità sulle quali intervenire. Relativamente alle competenze sociali e civiche sono stati evidenziati diversi episodi di mancato rispetto delle regole, mancanza di spirito di gruppo, contrasti tra alunni dovuti spesso a situazioni di contrasto tra le famiglie di provenienza.



raggiunge buoni livelli in relazione ad almeno due competenze chiave: competenze sociali e civiche, e competenze personali, sociali e di apprendimento (nonostante le differenze tra plessi)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha confermato la valutazione espressa nel precedente RAV (5) perché è stata prestata particolare attenzione al miglioramento delle competenze sociali e civiche i cui risultati sono stati positivi (gli studenti hanno partecipato alle molteplici attività messe a punto proprio per sviluppare tali competenze , con buone ricadute). Anche la valutazione del comportamento ha



evidenziato un incremento della percentuale di alunni con votazioni positive. Nella scuola secondaria la percentuale di alunni con basse votazioni in comportamento è diminuita.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria sono stati tutti ammessi alla classe prima della scuola secondaria di primo grado anche se per alcuni di essi la valutazione utilizzata dai docenti è stato il livello "in via di prima acquisizione". Anche gli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado sono stati ammessi al successivo grado di istruzione obbligatoria. Alcuni alunni sono stati ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione con votazioni non sufficienti.

Punti di debolezza

I risultati degli alunni del nostro istituto al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado non sono stati raccolti e tabulati anche a causa della pandemia e del periodo particolarmente complicato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale stato elaborato un curricolo verticale d'istituto per competenze e per tutte le discipline, che segue le ultime linee ministeriali con l'indicazione dei traguardi delle competenze.

Nonostante siano state elaborate griglie per la valutazione delle ricadute delle attività extracurricolari sulla didattica, è necessario insistere ancora di più sull'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari. Sono state, altresì individuate anche le competenze trasversali (ed. ambientale, ed. alimentare, ed. stradale) che sono poi state inserite nella progettazione didattica che ogni classe ha predisposto, utilizzando come strumento di lavoro, dal quale partire, il curricolo d'istituto. Già dalla scuola dell'infanzia vengono realizzati progetti di arricchimento dell'offerta formativa (inglese, teatro, ed motoria, creatività) in accordo con il curricolo di istituto e che trovano la loro prosecuzione naturale nei successivi ordini di scuola, e i cui obiettivi / abilità/competenze sono individuati in modo chiaro. I docenti della scuola primaria riuniti per classi parallele, e quelli della secondaria di primo grado, riuniti per dipartimenti disciplinari, predispongono una progettazione estrapolata dal curricolo d'istituto e strutturata per competenze, anche al

Punti di debolezza

Nonostante siano state elaborate griglie per la valutazione delle ricadute delle attività extracurricolari sulla didattica, è necessario insistere ancora di più sull'integrazione tra attività curricolari e d extracurricolari. Nella scuola, al momento, non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione se non per determinate attività o da parte di alcuni docenti. L'eventuale revisione della programmazione viene annotata all'interno dei verbali delle programmazioni quindicinali, ma manca un prospetto in cui il team della classe evidenzia gli obiettivi non raggiunti e rimodula la programmazione con l'indicazione precisa delle nuove modalità di intervento, i tempi necessari, e gli spazi da utilizzare. A seguito della valutazione, gli obiettivi programmati vengono ricalibrati in base alle potenzialità degli alunni e gli insegnanti progettano interventi didattici specifici che vengono annotati sull'agenda della programmazione ma non vengono tabulati e discussi collegialmente. Le competenze trasversali, specificate nel curricolo e nella programmazione vengono valutate in maniera autonoma da ogni docente senza la predisposizione di criteri comuni di valutazione



fine di una valutazione per competenze e formativa. In sede di programmazione, poi, i docenti sulla base delle osservazioni effettuate e delle verifiche in itinere del progetto didattico proposto agli alunni, monitorano l'acquisizione degli obiettivi programmati, analizzando le scelte effettuate, ed eventualmente revisionano la programmazione con la previsione di attività e strategie differenti, semplificate, percorsi alternativi, nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni. Vengono realizzate UDA comuni per ordini di scuola con l'individuazione di compiti di realtà. Gli insegnanti predispongono prove strutturate per classi parallele e per singole discipline (in ingresso, intermedie e finali) ed utilizzano gli stessi criteri per la correzione e per l'attribuzione del voto. La valutazione con prove strutturate viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico e alla fine dei quadrimestri. Gli studenti la cui valutazione non sia positiva vengono inseriti nei progetti extracurricolari a seconda delle tipologie di carenze riscontrate e seguono percorsi di recupero. La progettazione extracurricolare risponde e ha risposto pienamente alle esigenze dell'utenza e del PDM ed è stata ancorata alle competenze previste nelle indicazioni nazionali. I progetti si sono conclusi con questionari di gradimento finale. La scuola ha adottato il modello di certificazione delle competenze ministeriale. Relativamente alle competenze chiave di cittadinanza.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola in continuità con gli anni precedenti, utilizza il proprio curriculum verticale per competenze e la cui riflessione interna coinvolge una parte consistente della comunità professionale. Partendo



dal curricolo sono state predisposte 2 UDA che avevano come base di riferimento la sostenibilità ambientale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, vengono predisposte e progettate in maniera corretta e positiva in raccordo con il curricolo d'istituto. Sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti, ai quali partecipano tutti i docenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti. Gli insegnanti, in itinere, valutano i progressi dei singoli alunni tenendo conto sia degli aspetti quantitativi (prove oggettive) che di quelli qualitativi riferiti all'alunno nel suo complesso. La scuola utilizza criteri di valutazione comuni. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per ricalibrare gli obiettivi in base alle potenzialità degli stessi. I nuovi interventi educativi vengono annotati nel registro delle programmazioni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola ma gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono definiti in modo chiaro. Si segnala che la scuola effettua anche prove intermedie alla primaria e alla secondaria



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Quasi tutte le classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado sono dotate di lavagne multimediali, che consentono ai docenti di calibrare le lezioni sui reali bisogni degli alunni. Ogni plesso è dotato di almeno un laboratorio multimediale affidato ad un responsabile che provvede a compilare un registro appositamente predisposto per il controllo dell'utilizzo da parte delle singole classi e per la segnalazione di disfunzioni. Gestione del tempo: La scuola primaria funziona su cinque giorni (5 ore e 24 minuti al giorno) per 27 ore settimanali(come da organico attribuito), mentre la scuola secondaria di primo grado su 5 giorni (6 ore al giorno) per 30 ore settimanali. Nell'ultima mezz'ora le attività proposte riguardano l'educazione alla convivenza civile, inserita trasversalmente nel curriculum d'istituto. La scuola si fa carico di promuovere modalità innovative anche attraverso appositi corsi di formazione seguiti dai docenti. Diversi docenti cercano di superare le modalità tradizionali di lezione (frontale) sperimentando metodologie(mentoring, peer education problem solving, ecc) che riescano a coinvolgere attivamente gli alunni. Ciò in quanto il contesto descritto in precedenza richiede l'utilizzo di strategie e metodologie

Punti di debolezza

Non tutti gli studenti dell' istituto possono usufruire al meglio dei laboratori multimediali in quanto alcuni di essi non hanno postazioni adeguate al numero di alunni delle singole classi. Spesso, poi, per problemi di manutenzione, alcune macchine hanno bisogno di interventi tecnici, non sempre immediati. Sarebbe auspicabile, altresì, la presenza di un assistente tecnico anche negli istituti comprensivi. La biblioteca, presenta molti volumi datati e l'utilizzo è ridotto. Connessione internet spesso a singhiozzo, problematica risolta con la realizzazione di nuove linee internet al fine di consentire agli alunni un utilizzo efficace degli strumenti a disposizione. La realizzazione di una modalità didattica innovativa richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare, al fine di stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educative didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Purtroppo non tutti i docenti dell'istituto sono predisposti al cambiamento , soprattutto coloro che



adeguate alle reali esigenze, che, nel contempo, tendano a far stare bene gli alunni a scuola, invogliandoli alla presenza e alla partecipazione attiva. Essendo alcune sedi ubicate in un contesto socio-economico-culturale deprivato e rispecchiando, molti alunni, in classe, il loro vissuto piuttosto problematico, il nostro istituto ha scelto quale filo conduttore di tutte le attività, l'educazione alla legalità, alla sostenibilità e alla convivenza civile, ponendo in essere svariati progetti che mirano alla promozione di competenze sociali: sviluppo del senso di appartenenza, condivisione, collaborazione, rispetto dei ruoli e delle regole, cura e rispetto di luoghi comuni, spirito di gruppo (progetto "facciamo squadra", "i valori scendono in campo", "adotta un monumento, vari progetti con forze di polizia, vigili del fuoco, asl, associazioni del territorio, scuola/famiglia cc). Relativamente ai comportamenti problematici nella scuola, soprattutto da parte di alunni della scuola secondaria l'approccio, solitamente, non è di tipo sanzionatorio, se non in situazioni di particolare gravità, ma di tipo interlocutorio, con contatti con il Dirigente, con le famiglie e con i docenti, finalizzati a far comprendere gli errori commessi e ad evitarne la ripetizione. Tale tipo di approccio si è finora rilevato utile ed ha avuto ricadute positive in diversi casi. Dai questionari somministrati emerge un clima interno all'istituto tra docenti, studenti, personale e DS estremamente positivo e

sono alle soglie della pensione. La scuola mette in campo molteplici strategie per gestire comportamenti problematici, anche se le stesse in casi sporadici non sono risultate efficaci perché in alcuni casi l'esempio negativo della strada, della famiglia e del contesto, ha, purtroppo, prevalso sul modello positivo che si prova a promuovere. Per tali situazioni ci si avvale della collaborazione fornita dalle forze di polizia e dalle associazioni presenti sul territorio. Nell'anno in corso alle scuole secondarie si sono verificati alcuni episodi che con estrema difficoltà la scuola è comunque riuscita a gestire. Presenti anche alcune situazioni di frequenza irregolare.



l'apprezzamento esterno del lavoro dei docenti (circa 80%) e del DS (circa 80%)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si è attribuita un punteggio di 5 per i seguenti motivi: lavora sulla condivisione di regole di comportamento già da tempo e per la maggior parte degli alunni non si rilevano problemi. Qualche problema continua a persistere alle scuole medie con alunni provenienti da contesti degradati per i quali risulta difficile coinvolgere le famiglie. Relativamente a spazi e attrezzature gli insegnanti lavorano con le lim e utilizzano i laboratori a disposizione anche se le



attrezzature non sono sempre funzionanti per problemi legati alla connessione a internet e/o sono di numero inferiore rispetto agli alunni per classe. La mancanza dell'assistente tecnico di laboratorio nelle scuole secondarie di primo grado è sicuramente penalizzante. Dovendo, inoltre, effettuare turnazioni per i laboratori, il tempo di fruizione degli stessi si riduce. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se i docenti meno giovani si mostrano restii. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti attraverso le LIM. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti - anche in orario curricolare - che vedono la promozione di attività relazionali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto accoglie e numerosi alunni con grandi difficoltà - anche di apprendimento. Molte le attività per favorire l'inclusione: per i DVA e i DSA gli insegnanti formulano PEI e PDP i cui obiettivi vengono monitorati; le attività sono calibrate sulle reali potenzialità di ciascun alunno. Agli alunni stranieri è dato il supporto di insegnanti in pensione che gratuitamente attuano progetti per favorire l'inclusione. Per i BES gli interventi e le programmazioni tengono conto delle reali esigenze. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato durante le programmazioni e nei gruppi di lavoro oltre che nei collegi finali. Anche per quest'anno scolastico il comune di Salerno ha fornito il servizio di assistenza educativa specialistica per gli alunni con handicap grave. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli delle zone più a rischio e per loro, ma anche per tutti quelli che in generale presentano difficoltà, vengono effettuati interventi mirati e calibrati alle reali potenzialità dei singoli, sia all'interno delle classi, che per classi aperte. Le attività vengono presentate in modo semplificato con metodologie laboratoriali che prevedono l'utilizzo di computer e lim per coinvolgere maggiormente gli alunni nel processo di apprendimento. I docenti monitorano i risultati raggiunti in

Punti di debolezza

Non sempre gli interventi effettuati sugli alunni che da poco si sono trasferiti in Italia riescono a favorire il loro successo scolastico; sarebbe auspicabile la presenza di mediatori culturali per promuovere, sostenere e accompagnare entrambe le parti nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche, nella promozione sul territorio della cultura di accoglienza e dell'integrazione socio-economica. Le attività di inclusione poste in campo non sempre sono sufficienti a garantire una reale inclusione degli studenti con gravi difficoltà. I docenti, come già accennato, appuntano le diverse attività da mettere in campo per gli studenti con maggiore difficoltà all'interno delle agende della programmazione e prima di prefissare ulteriori interventi valutano l'acquisizione delle competenze ma non esistono raccolte di dati formalizzate. All'interno delle singole classi i docenti pongono in essere interventi specifici per gli alunni con bisogni educativi speciali. Non vengono, però, effettuati monitoraggi specifici e report su tali attività.



modo continuo durante le programmazioni. Nella scuola secondaria di primo grado è stato istituito uno sportello di ascolto tenuto da una psicologa. Sia nella scuola primaria che nella secondaria, gli alunni con difficoltà di apprendimento sono supportati volontariamente da parte di docenti in pensione che affiancano gratuitamente i docenti di classe nella scelta e nella realizzazione degli interventi educativi e didattici. Gli alunni con particolari attitudini, invece, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado, vengono invogliati a partecipare a progetti e corsi (soprattutto di potenziamento linguistico, informatico e logico-matematico) sia in orario curricolare che extracurricolare. Gli alunni stranieri vengono seguiti durante le ore di contemporaneità e/o inseriti in appositi progetti anche al fine di favorire l'inclusione. IL PAI, redatto dal GLL, viene monitorato e discusso e approvato collegialmente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono svariate e vengono utilizzati oltre ai docenti del potenziamento anche docenti in pensione, che lavorano gratuitamente nella scuola, anche se, soprattutto alla scuola secondaria, non sempre le diverse strategie specifiche adottate risultano efficaci, in quanto a volte l'esempio negativo della strada, della famiglia e del contesto di provenienza, prevale su quello positivo presentato dalla scuola e dalle diverse istituzioni che operano sul territorio. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, come risulta anche dai questionari somministrati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione viene monitorato dai singoli docenti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Avendo un numero di immigrati piuttosto elevato si attiva per reperire appositi finanziamenti (Es. progetto "Aree a forte processo migratorio"), spesso concessi, grazie ai quali vengono messe in campo diverse azioni proprio nell'ottica dell'inclusività. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

In continuità con quanto fatto negli anni precedenti, gli insegnanti dei tre ordini di scuola effettuano diversi incontri di continuità tra i quali anche quello per la definizione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. A fine anno scolastico, poi, gli insegnanti delle classi terminali della scuola dell'infanzia e della primaria incontrano i docenti delle classi prime della primaria e della secondaria di primo grado per scambiarsi informazioni utili sui futuri alunni, che vengono successivamente suddivisi tra le classi in modo da garantirne l'eterogeneità. Durante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria gli alunni visitano tutti gli spazi scolastici e vengono in contatto con i futuri insegnanti svolgendo attività comuni, definite dagli insegnanti stessi. Gli interventi effettuati per garantire la continuità sono abbastanza efficaci. Quasi tutti gli alunni restano nell'istituto per l'intero ciclo. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo tutte le realtà scolastiche significative del territorio. I docenti delle scuole superiori del territorio fanno visita agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado proponendo ed illustrando le diverse attività delle singole scuole. La scuola ha partecipato al Salone

Punti di debolezza

Gli alunni del plesso di via Calenda, in considerazione del fatto che, per insufficienze strutturali, non è presente la scuola secondaria, si trasferiscono in altre scuole della zona. Occorre proseguire nella realizzazione delle azioni di continuità avviate. Sono stati attivati, da parte dei docenti, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per una scelta coerente del successivo grado di istruzione, ma non sempre i percorsi sono stati formalizzati. Sono state avviate attività di controllo degli esiti degli alunni in uscita ma, nonostante la percentuale di risposte rispetto allo scorso anno sia aumentata, non tutte le scuole hanno restituito i dati degli alunni. Relativamente all'attivazione di appositi percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per una scelta coerente del successivo grado di istruzione, si precisa che la stessa è effettuata dai singoli docenti ma non è stata formalizzata. Per tale motivo ci si riserva di strutturare tali attività nel prossimo anno. Si continuerà a monitorare il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo e se le attività di orientamento poste in essere sono efficaci oppure no.



dell'orientamento "Conoscere per scegliere"(giornata di formazione e informazione) organizzata dal Comune di Salerno durante la quale erano presenti tutte le scuole del territorio che hanno illustrato la propria offerta formativa. Anche nell'anno in corso la FS preposta ha organizzato svariate attività col coinvolgimento delle scuole superiori. L' istituto realizza attività di orientamento rivolte anche alle famiglie, sia in ingresso nella scuola che in uscita verso le scuole superiori organizzando appositi incontri finalizzati alla conoscenza delle attività svolte dalla scuola (per gli alunni che devono iscriversi) e alla conoscenza delle scuole presenti sul territorio (per quelli in uscita). E' stato predisposto un questionario utile a comprendere le attitudini degli alunni ed indirizzarli verso una scelta più consapevole e più rispondente alle stesse. E' stato predisposto, altresì, un modulo strutturato, uguale per tutti, relativo al consiglio orientativo fornito dai docenti del team della classe e sottoposto ai genitori che lo hanno sottoscritto e condiviso. Il consiglio orientativo è stato seguito da un numero piuttosto elevato di studenti e famiglie nella fase di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado. La scuola monitora gli esiti degli alunni al termine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado in uscita dalla nostra scuola media.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità tra scuola infanzia- primaria e secondaria sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ormai consolidata. La scuola realizza diverse attività di orientamento finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (tra di esse anche il salone di orientamento organizzato in qualità di capofila della rete LISACA per l'intero territorio salernitano in collaborazione col Comune). Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Le attività di



orientamento coinvolgono tutte le classi finali anche se sono ancora -almeno in parte limitate a presentare i diversi istituti scolastici e indirizzi di scuola superiore. Ci si propone di realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini in forma ancora più strutturata e di monitorare meglio i risultati delle azioni di orientamento al fine di valutare il lavoro svolto.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Come gli anni precedenti, le priorità inserite nel PTOF sono chiaramente definite e riguardano: l'eliminazione/riduzione dei fenomeni di abbandono e/o della frequenza irregolare e/o della evasione/dispersione scolastica; la motivazione allo studio; il successo scolastico; la qualità dell'apprendimento. Il PTOF interpreta sia i bisogni del territorio "a rischio" sul quale operano i plessi del nostro istituto sia del territorio situato più al centro della città (Calenda). Il PTOF triennale, pubblicato sul sito della scuola, viene condiviso da tutti i docenti e illustrato alle famiglie e al territorio. Le associazioni collaborano nelle attività per il perseguimento delle priorità dell'istituto che basa il suo modo di operare sulla cultura della progettualità consolidata nel tempo, proponendosi come servizio per utenza e territorio, basandosi sulla flessibilità organizzativa, trasparenza e pubblicità delle scelte, ricerca e individuazione dei problemi e dei criteri di qualità endogeni. Quest'anno il nucleo fondante è stata la sostenibilità ambientale. Il raggiungimento degli obiettivi è pianificato attraverso attività curricolari ed extra coerenti con gli stessi. I docenti presentano al collegio relazioni finali sui risultati raggiunti. Vengono proposti a studenti, famiglie e personale questionari di

Punti di debolezza

Nonostante i diversi e articolati interventi (incontri del consiglio di istituto, riunioni di classe ed interclasse, collegi, pubblicazioni sul sito) per la diffusione degli obiettivi inseriti nel PDM, e delle informazioni contenute nella carta dei servizi e nel regolamento, la conoscenza degli stessi da parte delle famiglie è ancora limitata. Ci si propone, ai fini di una maggiore diffusione di predisporre anche una sintesi sui punti salienti dei suddetti documenti e si auspica un maggiore e più ampia partecipazione dei rappresentanti dei genitori all'interno del consiglio nella divulgazione dei contenuti dei documenti sopra citati. Sebbene la maggior parte del corpo docente sia cosciente dell'importanza di una valutazione seria per migliorare la qualità della didattica e il servizio, è opportuno proseguire nel lavoro di coinvolgimento di tutto il personale finalizzato alla comprensione e interiorizzazione dell'importanza del monitoraggio e della valutazione delle effettive ricadute delle attività pianificate, ai fini del miglioramento. Pur essendo formalizzati i compiti dei docenti che partecipano alla vita della scuola, manca, a volte, una comunicazione realmente efficace tra gli stessi. Si cercherà di essere ancora più incisivi sul punto creando maggiori spazi per il raccordo. Varie problematiche sussistono per la



gradimento. La scuola è certificata Marchio Saperii e pubblica le relazioni di valutazione. È stato pubblicato il bilancio sociale con tutte le attività realizzate nell'anno in corso. Esiste una chiara definizione di compiti e responsabilità per docenti e personale ATA. Oltre ai collaboratori, alle commissioni e ai responsabili delle attività ci sono 6 FS che coordinano le attività. Per le supplenze la scuola ha reso più efficiente l'organizzazione sfruttando ore di recupero dei docenti, potenziamento e attività laboratoriali. Il FIS è ripartito per il 70% tra docenti e 30% ATA. La mission e le priorità sono definite con chiarezza e condivise internamente e esternamente in incontri appositamente convocati e attraverso il sito web. Tutti i progetti di ampliamento dell'OF, pianificati in modo che le risorse economiche siano utilizzate sui percorsi che esprimono i bisogni degli alunni, pongono in essere attività finalizzate alle priorità indicate nel ptof.

gestione del personale di segreteria. Anche nell'anno in corso ci sono stati due incaricati annuali (di cui uno in part time) con notevoli difficoltà organizzative. Non sempre, le famiglie, soprattutto quelle a rischio sociale, partecipano alla vita della scuola e anche il numero di risposte ai questionari somministrati è stato esiguo, probabilmente perché non più cartacei. I docenti hanno grandi difficoltà nel coinvolgimento degli alunni a rischio nelle attività extracurricolari finalizzate proprio a un recupero degli stessi. Il problema si pone anche per le attività previste nei mesi estivi e proprio sui plessi che ne hanno maggiore bisogno. La disponibilità alla frequenza a eventuali progetti previsti per il periodo estivo è bassa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito mission e prioritari che vengono condivise nella comunità scolastica e con parte delle famiglie del territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione e degli obiettivi prefissati; sono stati costruiti, a tal fine, appositi strumenti.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Non sempre si riescono a coinvolgere nelle attività gli alunni che ne avrebbero maggiormente bisogno (soprattutto nei mesi estivi).



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti a inizio anno attraverso la compilazione di questionari all'interno dei quali sono state indicate le aree sulle quali si preferiva una formazione mirata; attraverso i gruppi di lavoro e successivamente nel collegio dei docenti ci si è attivati per promuovere i percorsi scelti, sempre in linea con la mission della scuola. Non tutti i docenti partecipano alla formazione, soprattutto quelli alle soglie della pensione. Vengono somministrati questionari di valutazione sui singoli corsi ma non vengono monitorate le ricadute effettive nell'attività ordinaria, se non in casi particolari. Il materiale prodotto non sempre viene catalogato attentamente e messo agli atti. Vari i corsi di formazione proposti, in particolare sulle tematiche della valutazione, del miglioramento, del primo soccorso, del benessere a scuola, dei BES e sull'utilizzo di nuove metodologie scolastiche. Diversi docenti seguono anche singolarmente percorsi di formazione, su input della dirigenza. La qualità delle iniziative proposte - molte delle quali in rete (molti corsi sono stati attivati dalla rete LISACA di cui il nostro istituto è capofila) per evitare aggravii di spese e rendere efficiente la gestione - è stata buona e ci sono state ricadute positive sulle attività. L'istituto fa parte della rete di ambito e sono previsti ulteriori

Punti di debolezza

Non tutti i docenti partecipano alla formazione, soprattutto quelli alle soglie della pensione. Vengono somministrati questionari di valutazione sui singoli corsi ma non vengono monitorate le ricadute effettive nell'attività ordinaria, se non in casi particolari. Il materiale prodotto non sempre viene catalogato attentamente e messo agli atti. E' necessario formalizzare maggiormente la corretta tenuta della documentazione prodotta. E' necessario insistere maggiormente sulla partecipazione alle iniziative formative da parte del personale ATA che spesso non aderisce alle iniziative. I docenti della scuola secondaria di I grado completeranno con le discipline mancanti il curriculum verticale.



percorsi di formazione per tutti i docenti delle scuole che compongono la rete. La scuola raccoglie i curriculum dei docenti al fine di assegnare i singoli incarichi. La valutazione dei curriculum viene fatta da un'apposita commissione sulla base delle domande presentate, al fine di una migliore gestione. La scuola ha utilizzato criteri di valutazione del merito e schede oggettive definite e condivise dalle scuole della Rete LiSaCa.e con le rsu e dal collegio. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: all'inizio dell'anno vengono definiti vari gruppi di lavoro (progettazione UDA, miglioramento, curriculum, orario, sicurezza, pof, formazione e aggiornamento, continuità, integrazione) ognuno dei quali appronta delle indicazioni e dei suggerimenti che vengono discussi ed approvati in collegio dei docenti ed inseriti nel nuovo piano dell'offerta formativa. Molti di questi gruppi continuano il loro lavoro durante tutto l'anno scolastico mentre altri si riuniscono alla fine dell'anno per valutare la validità o meno delle modifiche apportate al PTOF e per la discussione di eventuali nuove tematiche. Ad inizio anno, al fine della valorizzazione del personale neo arrivato- ci si è attivati per coinvolgere lo stesso fin da subito nella partecipazione ad attività per le quali hanno mostrato adeguate competenze. Il curriculum per competenze Il curriculum per competenze è stato completato per la scuola primaria e per alcune discipline



della scuola secondaria di I grado. Gli spazi della scuola sono attrezzati per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative scelte dai docenti e in linea con la mission e con i bisogni degli alunni dell'istituto. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono anche ai



bisogni formativi dei docenti. Non tutti i docenti partecipano agli incontri previsti soprattutto quelli alle soglie della pensione. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi su richiesta ma previa valutazione del curriculum. Vengono utilizzati criteri condivisi di valutazione del merito dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti ma i materiali da loro prodotti non sempre vengono catalogati e messi agli atti per cui si auspica una più corretta gestione della documentazione prodotta. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, solo alcuni docenti,).



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto, svolgendo la sua azione didattico educativo in un territorio deprivato e a rischio, cerca di collaborare il più possibile con enti ed associazioni presenti sullo stesso, soprattutto al fine di contrastare fenomeni di abbandono/ frequenza irregolare/ evasione scolastica/ atteggiamenti a rischio/ dispersione scolastica e per incentivare la motivazione allo studio, il successo scolastico e la qualità dell'apprendimento. Vari gli accordi di programma e i protocolli d'intesa stilati con scuole, università, e associazioni che operano sul territorio(Bimed , Comune, Teatro delle Arti, Associazioni sportive, VdF, ASL, CAM, ecc) che hanno consentito lo svolgimento di una serie di attività formative gratuite per docenti ed alunni oltre all'attivazione di sportelli di consulenza psicologica destinati anche alle famiglie. Diverse le reti con altre scuole e università, anche per corsi di formazione dei docenti. Più che buone le ricadute sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento nell'OF sono le seguenti: il consiglio d'istituto viene informato dell'offerta formativa che il collegio ha intenzione di attivare e i genitori- previa discussione sulla stessa- si fanno portavoce all'esterno al fine di eventuali modifiche e/o integrazioni. La scuola organizza apposite giornate nelle quali esplicita

Punti di debolezza

Manca una valutazione specifica e formalizzata delle iniziative messe in campo. Le famiglie, pur avendo tutti i documenti a disposizione, non partecipano attivamente alla stesura e/o alle proposte di modifica degli stessi delegando le scelte più significative alla scuola. Si auspica una più ampia partecipazione dei rappresentanti dei genitori all'interno del consiglio nella divulgazione dei contenuti dei documenti rilevanti e delle proposte presentate. Bassa la presenza di partecipanti alle elezioni del Consiglio e in generale alla vita della scuola(la presenza alle attività che vedono coinvolti i ragazzi è, però, maggiore).



la propria OF e accetta proposte di modifica e/o miglioramento che vengono valutate dal collegio. Tutte le informazioni sulle attività, così come i documenti rilevanti per la vita della scuola sui quali i genitori possono fare proposte, vengono inseriti sul sito web e pubblicizzati. La scuola cerca di coinvolgere i genitori nella definizione del regolamento, del patto di corresponsabilità, e dei documenti rilevanti invitando gli stessi a prenderne visione e a proporre eventuali modifiche ogni anno. Il PTOF viene presentato durante l'open day e la giornata della trasparenza, oltre che negli incontri scuola famiglia (ai quali la partecipazione è più alta). Vengono organizzate numerose attività (spettacoli, attività formative-pubblicizzazione di progetti ecc) finalizzate a favorire il contatto con la scuola. E' presente il registro elettronico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a diverse reti e ha collaborazioni con svariati soggetti esterni. E' capofila della rete LISACA che comprende 59 scuole di Salerno e provincia che collaborano sulle tematiche della valutazione per il miglioramento con svariate attività formative per dirigenti e docenti e della rete di ambito. Da quest'anno scolastico fa parte della rete delle scuole DADA. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori nelle sue iniziative ma la maggior parte degli stessi preferisce non intervenire fattivamente, pur condividendo e apprezzando le varie iniziative, come emerge dai questionari somministrati.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese

TRAGUARDO

Incrementare del 5% nel triennio la percentuale di alunni con valutazioni positive in italiano, matematica e inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
-Predisporre 2 uda annuali per competenze e per classi parallele enucleate dal curricolo verticale .
Predisporre griglie di valutazione per competenze -Predisporre compiti di realtà strutturati sul modello invalsi.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento attivi e tematici (sperimentazione del modello di scuole DADA per la scuola secondaria di I grado). Incrementare la pratica laboratoriale e stimolare un approccio progettuale alle conoscenze e ai contenuti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Continuare a sperimentare strategie inclusive per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere corsi di formazione finalizzati all'inclusione e all'innovazione didattica





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Far rientrare i dati INVALSI della scuola secondaria di primo grado almeno nei benchmark regionali. Mantenere i dati invalsi della scuola primaria nei 3 benchmark di riferimento.

TRAGUARDO

Innalzare del 3% gli esiti INVALSI in italiano e matematica e in lingua inglese con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
-Predisporre 2 uda annuali per competenze e per classi parallele enucleate dal curricolo verticale .
Predisporre griglie di valutazione per competenze -Predisporre compiti di realtà strutturati sul modello invalsi.
2. **Inclusione e differenziazione**
Continuare a sperimentare strategie inclusive per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento
3. **Continuità e orientamento**
Prevedere momenti di incontro tra docenti di scuola primaria e secondaria delle classi interessate dalle prove invalsi ai fini di una riflessione comune sugli esiti invalsi e della eventuale strutturazione di percorsi specifici di miglioramento degli esiti





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

TRAGUARDO

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con particolare attenzione a: sostenibilità ambientale, stili di vita sani, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come luogo dell'apprendimento e della cittadinanza consapevole, all'inclusione e all'orientamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
-Predisporre 2 uda annuali per competenze e per classi parallele enucleate dal curricolo verticale .
Predisporre griglie di valutazione per competenze -Predisporre compiti di realtà strutturati sul modello invalsi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre percorsi interdisciplinari sull'educazione alimentare, ambientale e benessere.
Partecipazione attiva ai progetti specifici attivati dall'istituto.
3. **Inclusione e differenziazione**
Continuare a sperimentare strategie inclusive per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento
4. **Continuità e orientamento**
Prevedere momenti di incontro tra docenti di scuola primaria e secondaria delle classi interessate dalle prove invalsi ai fini di una riflessione comune sugli esiti invalsi e della eventuale strutturazione di percorsi specifici di miglioramento degli esiti





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Riduzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita e dell'insuccesso formativo.

TRAGUARDO

Potenziare le azioni di continuità tra ordini di scuola e di orientamento, monitorando i risultati degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Continuare a sperimentare strategie inclusive per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento
2. **Continuità e orientamento**
Prevedere momenti di incontro tra docenti di scuola primaria e secondaria delle classi interessate dalle prove invalsi ai fini di una riflessione comune sugli esiti invalsi e della eventuale strutturazione di percorsi specifici di miglioramento degli esiti
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere con incontri mirati gli alunni e le loro famiglie a rischio abbandono ai fini della riduzione della dispersione scolastica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Obiettivo prioritario di una scuola situata in un contesto socio-economico-culturale deprivato deve essere l'innalzamento dei livelli di competenze, anche di cittadinanza degli alunni, al fine di garantire il successo formativo e prevenire forme di dispersione. Per tale motivo si continuerà a monitorare gli esiti degli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado al biennio delle superiori al fine di verificare il prosieguo degli studi, la coerenza del consiglio orientativo per, eventualmente, adeguare le attività della scuola. I criteri e strumenti di valutazione comuni che hanno consentito il controllo del raggiungimento degli obiettivi (innalzamento dei livelli di competenza in lingua madre, matematica e inglese) verranno utilizzati anche nel prossimo triennio. La realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e il monitoraggio dei dati in uscita dal biennio delle superiori servirà a valutare al meglio il lavoro svolto dalla scuola e a calibrare azioni di miglioramento in un'ottica di riduzione della dispersione. L'attivazione di (ulteriori)



azioni finalizzate a favorire lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli alunni contribuirà ad inibire comportamenti antisociali e prevenire forme di discriminazione e bullismo potenziando l'inclusione scolastica e riducendo il tasso di episodi conflittuali nella scuola secondaria anche in ottica di ben-essere degli allievi, con ricadute sulle compet